

TRADIZIONE CHE SCOMPARE: I MORTI IN SICILIA

Questa tradizione richiama quella di S. Lucia, di Babbo Natale e della Befana...

I piccoli non avevano altra festa ed essi l'aspettavano con gioia e desiderio...

I grandi dicevano, per creare suspense ed una certa magia che i Morti arrivavano attraverso il buco della serratura ed entravano quindi nelle case per portare bei doni ai bambini che erano stati bravi durante l'anno e carbonelli e cipolle per quelli che erano stati cattivi. Se i piccoli non andavano presto a letto e i Morti li trovavano svegli, sui loro occhi mettevano la calce, per non farsi vedere... I Grandi, dopo la mezzanotte, preparavano con arte magistrale i canestri con tanta frutta da mangiare e quella di martorana mescolata a caramelle e dolcini al centro imperava un pupo di zucchero sia esso cavaliere o bella dama. e per i più piccoli anche animali: galletti ecc. e li nascondevano nei posti più impensati... Al loro risveglio, i piccoli andavano alla ricerca e grande era la gioia e la soddisfazione dei genitori... Era pure l'occasione per i genitori di comprare capi nuovi d'abbigliamento perché i piccoli li usassero con delicatezze, conosciuta la provenienza.

Tp. Novembre 1992